



BASKET

La Buckler batte i campani soltanto a fil di sirena Mayer sbaglia l'ultimo tiro e Bologna tira il fiato

Caserta sprecona si morde le mani

A1/ 21ª giornata

ONYX	70
BUCKLER	72
REGGIANA	62
BENETTON	60
FILODORO	77
CLEAR	65
ACQUA LORA	106
RECOARO	93
BAKER	86
PFIZER	78
BIALETTI	78
KLEENEX	76
STEFANEL	71
GLAXO	68
SCAVOLINI	103
BURGHY	92

A2/ 21ª giornata

PAVIA	80
OLIO MONINI	62
FLOOR	94
TELEMSYSTEM	97
CAGIVA	104
FRANCOROSSO	96
B. DI SARDEGNA	79
TELEMARKET	77
CARISPARMIO	97
ELECON	102
TEOREMATOUR	83
TONNO AURIGA	74
OLITALIA	76
NAPOLI	66
GOCCIA DI CARNIA	87
PULITALIA	78

ONYX-BUCKLER 70-72

ONYX: Marcovaldi 2 (1/1 da due punti), Fazzi n.e., Tufano 16 (5/10), Brembilla 6 (2/5, 0/2 da tre punti), Mayer n.e., Ancillotto 6 (3/5, 0/2), Concaldo n.e. Bonaccorsi 11 (2/2, 2/9), Wood 15 (1/4, 3/6), Tinkle 14 (5/9).
BUCKLER: Brunamonti 3 (1/3, 0/5), Danilovic 4 (0/4, 1/2), Coldebella 4 (1/3, 0/6), Savio 2, Moretti 15 (2/4, 3/4), Binelli 12 (6/7), Morandotti 8 (1/3), Carera 10 (4/5), Brigo n.e., Schoene 14 (4/7, 2/5).
ARBITRI: Reatto e Veganutti.
SPETTATORI: 4563, incasso 39.819.589.
NOTE: Usciti per 5 falli Tufano e Schene. Tiri liberi Onyx 17/25, Buckler 16/20. Tiri da 3 punti Onyx 5/19, Buckler 6/22.

A1 / Classifica

Punti	G	V	P	
BUCKLER	32	21	16	5
STEFANEL	32	21	16	5
GLAXO	30	21	15	6
RECOARO	30	21	15	6
SCAVOLINI	28	21	14	7
BENETTON	24	21	12	9
FILODORO	20	21	13	8
PFIZER	18	21	9	12
BIALETTI	18	21	9	12
KLEENEX	18	21	9	12
REGGIANA	16	21	8	13
CLEAR	14	21	7	14
BURGHY	14	21	7	14
ONYX	14	21	7	14
BAKER	13	21	7	14
ACQUA LORA	8	21	4	17

A2 / Classifica

Punti	G	V	P	
CAGIVA	34	21	17	4
ELECON	32	21	16	5
TELEMSYSTEM	32	21	16	5
TELEMARKET	30	21	15	6
OLIO MONINI	28	21	14	7
FRANCOROSSO	22	21	11	10
OLITALIA	22	21	11	10
NAPOLI	22	21	11	10
B. SARDEGNA	20	21	10	11
FLOOR	18	21	9	12
PAVIA	16	21	8	13
T. AURIGA	14	21	7	14
TEOREMATOUR	14	21	7	14
PULITALIA	12	21	6	16
G. DI CARNIA	11	21	7	14
CARISPARMIO	6	21	3	18

A1/ Prossimo turno

27-2-94
 Buckler-Scavolini; Kleenex-Stefanel; Recoaro-Baker; Benetton-Bialetti; Pfizer-Reggiana; Clear-Reyer; Burghy-Onyx; Glaxo-Filodoro.

A2/ Prossimo turno

27-2-94
 Telemarket-Olio Monini; Napoli-Francorosso; B. di Sardegna-Cagiva; Olitalia-Pavia; Elecon-Gocchia di Carnia; Telemarket-Teorematour; Pulitalia-Carisparmio; Tonno Auriga-Floor.



Flavio Carera, della Buckler di Bologna Roberto Serra

LUCA BOTTURA

CASERTA. Un flash-back lungo 40 minuti, con un brusco risveglio finale. Lo vive Caserta, che per quasi una partita torna indietro di tre stagioni almeno. Quando i duelli con Bologna significavano scudetto, o spedivano dritti sulla strada per conquistare il titolo, negli Usa a curarsi la spalla offesa quasi due mesi fa. Ma, una tantum, basta il pallido Tinkle, a contrabbattere la corazzata dei lunghi ospiti e a fare da collante per un miracolo che sfuma soltanto a fil di sirena.
 Per un tempo almeno, la partita sembra essere figlia legittima del divario tecnico - e di classifica - che accompagna le due squadre sul terreno di gioco. Bologna viaggia col freno tirato, ma dà sempre l'impressione di poter esplodere da un momento all'altro. E quando - sono passati dieci minuti - la squadra di Bucci raccoglie 9 lunghezze di vantaggio il copione sembra potersi dipanare tranquillamente verso il finale più scontato. D'accordo, il Danilovic che il coach bianconero spedisce in campo dopo una manciata di minuti è ancora paurosa copia del fuoriclasse che conosciamo. Sverna l'un-

go il perimetro, evita accuratamente di capitare a centro area. Ma nonostante il serbo badi a proteggere la caviglia di cristallo (e ne ha tutte le ragioni) la discreta verve di Binelli e le iniziative offensive di Schoene restituiscono l'impressione di una corazzata che abbia scelto di navigare a basso regime.
 Qualche avvisaglia della battaglia che sarà, però, la regala Tufano, che utilizza proprio Schoene per ritagliarsi spazio (leggi canestri e rimbalzi) nel vivo della Maginot bianconera. E se non fosse per la lontananza di Wood, che in contropiede pare indosso il puerocchioso, a metà riposo il tabellone non scolorirebbe un pareggio scioglilingua: 33-33.
 Ma nella ripresa, è proprio il contestatissimo play americano a imprimere alla partita la svolta che contro una squadra qualunque potrebbe persino essere decisiva. Liberato dalla marcatura di Morandotti Wood approfitta della curiosa staticità di cui rimangono vittime i campioni d'Italia. Di fronte non c'è Verona, e un poco la Buckler si adegua. Tanto da consentire agli avversari un break di 11-2, che a metà del secondo tempo

proietta la Onix avanti di 13 lunghezze. Tinkle approfitta del precoce quarto fallo personale di Binelli, che condivide il problema con Coldebella e passa lungo tempo ai bordi del campo. Caserta può così trascinare Bologna sul terreno che le è meno congeniale. Quella della corsa sfrenata, quello della bagarre, quello delle accelerazioni vertiginose cui la Virtus paga un tributo molto alto in termini di lucidità.
 Prima del disastro, però, la squadra di Bucci recupera un minimo di concentrazione. Brunamonti, mai così centrato dalla linea dei 3 punti, lascia nuovamente il posto a Coldebella. E insieme a qualche conclusione pesante di Moretti, i bolognesi, costringendo nuovamente gli avversari a ragionare, cominciano di nuovo a leggere la difesa della Onix fino a rosicchiare il cospicuo vantaggio. L'arrivo è in volata, e i nervi più saldi li hanno gli ospiti. Coldebella prima. Moretti poi, non sbagliano gli 1+1 decisivi. E Caserta, che arriva all'ultima salita senza Tufano (uscito per 5 falli) spreca con Mayer l'ultimo tiro, quello che avrebbe potuto coronare una partita giocata alla pari con avversari ben più forniti. Sia nel quintetto principale, sia nelle retrovie.
 Ma - difficoltà o no - nella classifica resteranno scolpiti i due punti conquistati dalla squadra di Bucci. Che, paradossalmente, come forse era previsto, ha accusato qualche balbettio in concomitanza con il rientro di Danilovic. Il serbo farà comodo alla Buckler giovedì prossimo ad Atene, nell'Euroclub. E sicuramente nelle Final Four di Coppa Italia. Fatto sta che senza di lui, con un carattere da rimarcare, con i suoi compagni avevano trovato un assetto molto equilibrato che ha limitato al massimo i danni durante la pesante assenza.

PALLAVOLO

La Sisley contro l'Edilcuoghi è dovuta ricorrere all'aiuto del tie break per battere Fomin e soci Zwerver va kappà e Ravenna lo imita

A1/ 23ª giornata

TOSCANA VOLLEY	0
MILAN	3
SISLEY Treviso	3
PORTO Ravenna	2
MAXICONO Parma	3
GABECA Montichiari	0
MIA PROGETTO Mantova	0
IGNIS PADOVA	3
SIDIS Falconara	2
ALPITOUR Cuneo	3
JOCKEY Schio	0
DAYTONA Modena	3
FOCHI Bologna	3
LATTE GIGLIO Re	0

A2 / 25ª giornata

LAZIO VOLLEY	1
BANCA di Sassari	3
COM CAVI Napoli	3
MOKA RICA Forlì	1
PALLAVOLO Catania	3
CARIFANO GIBAN Fano	0
GIVIDI Milano	2
EL CAMPERO	3
TNT TRACO	2
OLIO VENTURI Spoleto	2
BRESCIA BIPOP	2
LES COPAINS Ferrara	3
GIOIA DEL COLLE	3
ULIVETO Livorno	0
LUBE Macerata	3
GIERRE Valdagnò	0

A1 / Classifica

Punti	G	V	P	
SISLEY	40	23	20	3
DAYTONA	38	23	19	4
MILAN	36	23	18	5
MAXICONO	34	23	17	6
IGNIS	32	23	16	7
EDILCUOGHI	30	23	15	8
ALPITOUR	24	23	12	11
GABECA	20	23	10	13
JOCKEY	18	23	9	14
LATTE GIGLIO	16	23	8	15
FOCHI	14	23	7	16
SIDIS	10	23	5	18
MIA	10	23	5	18
TOSCANA	0	23	0	23

A2 / Classifica

Punti	G	V	P	
BANCA DI SS	44	25	22	3
GIOIA DEL COLLE	38	25	19	6
LUBECARIMA	38	25	19	6
COM CAVI	36	25	18	7
TNT TRACO	30	25	15	10
BIBOP	28	25	14	11
OLIO VENTURI	28	25	14	11
LES COPAINS	26	25	13	12
CARIFANO	24	25	12	13
ULIVETO	24	25	12	13
GIERRE	20	25	10	15
CATANIA	18	25	9	16
MOKA RICA	16	25	8	17
LAZIO	14	25	7	18
EL CAMPERO	10	25	5	20
GIVIDI	6	25	3	22

A1/ Prossimo turno

27-2-94
 Maxicono-Sisley; Latte Giglio-Milan; Porto-Alpitour; Gabeca-Mia Progetto; Ignis-Fochi; Daytona-Toscana; Sidis-Jockey.

A1/ Prossimo turno

24-2-94
 Com Cavi-Bipop; Uliveto-Les Copains; Gioia del Colle-Lube; Moka Rica-Banca di Sassari; Carifano-Lazio; Gierre-Olio Venturi; Tnt Traco-Gividi; El Campero-Catania.



Andrea Gardini, centrale della Sisley e della nazionale

È Schio l'isola felice del volley? Sì, ma lo sponsor l'abbandona

Nel segno di Kim Ho Chul il Jockey di Schio ha trovato la salvezza e perso lo sponsor. Due elementi totalmente diversi e che hanno come unico comune denominatore la zona (il Veneto) e molte disuguaglianze. Razionalità vorrebbe che se una squadra raggiunge l'obiettivo prefissato (la salvezza nel caso dello Schio) lo sponsor dovrebbe in qualche maniera confermare il suo attaccamento alla squadra. Ma, nel caso dello Schio non è così. I dirigenti veneti stanno già lavorando per trovare un nuovo abbinamento, hanno già contattato più di un'azienda per programmare il prossimo campionato senza chiedere l'aiuto a Carlo Fracanzani, parlamentare e presidente della

Legavolley (come, invece, spesso hanno fatto in quel di Padova...). A parte le questioni prettamente societarie, c'è da mettere in nota - ancora una volta - l'eccezionale apporto alla formazione scledense del regista coreano Kim Ho Chul. A trentanove anni, continua a stupire tutti quanti con le sue perfette alzate. A Schio, lui, ha regalato un'immagine pulita. E se il club veneto riuscirà a trovare un abbinamento per la prossima stagione sarà un po' anche colpevole delle sue giocate calibrate al millimetro. Si meriterebbe un premio per questo. Ma lui si diverte a continuare a saltare e inventare azioni, quindi, al lui basta rimanere nella serie AL E il suo premio, lo vuole e se lo merita

SISLEY-EDILCUOGHI 3-2

(15-13, 12-15, 6-15, 15-6, 15-11)
SISLEY: Gardini 7+ 22, Passani 5+ 9, Tofoli 4+ 1, Agazzi 1+ 4, Zwerver 1+ 4, Bernardi 13+ 22, Negro 18+ 28, Moretti 5+ 7. Non entrati: Campanari, Berto, Poliodori e Cavaliere. All. Montali.
EDILCUOGHI: Rinaldi, Rosalba, Giovane 9+ 17, Vullo 4+ 3, Masciarelli 8+ 10, Lirutti, Sartoretto 7+ 18, Bovolenta, Fomin 17+ 34, Fanga-reggi 6+ 5, Skiba. Non entrato: Rambelli. All. Ricci.
ARBITRI: Picchi di Firenze e Brunelli di Pisa
DURATA SET: 38', 34', 28', 24', 9'
BATTUTE SBAGLIATE: Sisley 29, Edilcuoghi 21
SPETTATORI: 3.000 per un incasso di 25.000.000 lire.

NOSTRO SERVIZIO

TREVISO. La Sisley rimane in testa alla classifica non senza soffrire. L'Edilcuoghi, infatti, ieri pomeriggio ha disputato una partita quasi perfetta. Il tie break finale con il quale i veneti si sono aggiudicati il match, comunque, rende giustizia a Bernardi e compagni che hanno dovuto fare a meno di Ron Zwerver, uscito dal campo prima dell'inizio del secondo set a causa di un forte dolore al tallone destro. Per l'olandese volante soltanto un punto e cinque cambi palla. «Ho sentito un gran dolore dopo aver battuto al secondo giro e non ce l'ho più fatta a ritornare in campo. Spero di guarire per domenica prossima». Così, la Sisley si è aggiudicata il primo parziale per 15 a 13 «mascherando» Zwerver in attacco. Bernardi e Gardini hanno fatto un gran lavoro, e hanno avuto ragione. Dal secondo set in poi, la partita ha cambiato volto. Si lottava palla su palla. Arrivati sul 10 pari, i padroni di casa accennavano ad allungare: 11-10. Ma non avevano fatto i conti con la grinta e la voglia di vincere di Giovane e Fomin che, dopo aver ottenuto il cambio palla, cominciavano il loro show. Un parziale di 5 a 0 chiudeva le ostilità e riportava la partita in pareggio.
 Con due «bassi» (Tofoli e Moretti) dall'altra parte della rete, i ravennati sono riusciti a trovare gli spazi giusti nel muro veneto. Treviso giocava assai male e Ravenna ne approfittava. In ventisei minuti si aggiudicava il set e cominciava a pensare di poter portare a casa l'intera posta in palio: i due punti.
 Anche qui, c'era chi sbagliava i conti. In questo caso, Daniele Ricci, tecnico dell'Edilcuoghi di Ravenna. Era prevedibile una reazione della Sisley, doveva essere cosa normale che i romagnoli tenessero botta e provassero a chiudere l'incontro nel quarto parziale. Non è andata così: Andrea Gardini, Paolo Tofoli e Lorenzo Bernardi (tre giocatori della nazionale, e non è un caso) hanno preso in mano le redini del gioco. Nonostante Zwerver fosse fuori dal parquet, la Sisley spingeva forte sull'acceleratore. E il muro di Ravenna ha iniziato a traballare. Così come la ricezione, fino a quel momento piuttosto positiva. Nulla da fare, era troppa la grinta e la rabbia nel corpo dei trevigiani per permettere che il match finisse lì. Si è arrivati al tie break, micidiale per Fomin e soci.
 Fino a quel momento, il brasiliano Negro aveva fatto sentire il suo peso senza, però, riuscire a mettere la sua impronta sul match. Ci è riuscito nel quinto e ultimo set: senza una sbafatura, senza nemmeno un errore. E il risultato di 15 a 11 premiava i ragazzi di Montali, concentrati al punto giusto, in grado di mettere in difficoltà la regia di Fabio Vullo. Insieme al brasiliano, Bernardi e Gardini sono riusciti a scardinare il muro romagnolo. Un'occasione d'oro gettata al vento per fermare la corsa di Treviso da parte dell'Edilcuoghi: una conferma - se ancora ce ne fosse bisogno - delle potenzialità della Sisley di Treviso. I veneti vogliono lo scudetto. E si vedono.